

Napoli e Milano, vince il centrosinistra. Berlusconi: quando perdo triplico le forze

Data: Invalid Date | Autore: Saverio Caristo



Roma, 31 maggio 2011. – Con il 55 per cento dei voti [Giuliano Pisapia](#) è il nuovo Sindaco di Milano. Vince contro il sindaco uscente Letizia Moratti che non raggiunge il 45 per cento delle preferenze. Il Pdl perde così il Comune più importante. Capitale dell'industria e dell'economia, Milano volta le spalle al partito di Governo e al suo leader Silvio Berlusconi. Al centrosinistra va anche Napoli, con la netta vittoria di De Magistris sul candidato del Pdl Lettieri. Nonostante le recenti amministrazioni guidate dallo stesso centrosinistra non fossero state particolarmente apprezzate e molti errori erano stati loro imputati, [De Magistris conquista Napoli](#) e vince al ballottaggio raccogliendo il 66 per cento dei consensi, anche grazie ai voti degli elettori del Pd. [MORE]

Dopo l'importante vittoria nei Comuni di Torino e di Bologna al primo turno, il centrosinistra vince quindi quasi ovunque anche al secondo turno, dal Nord al Sud, strappando al Pdl anche Cagliari, fino a dimostrare una sua capacità di proporsi come valida alternativa al centrodestra anche sotto il profilo della [pura comunicazione](#).

La vittoria politica del centrosinistra sul centrodestra è dovuta infatti anche ad una ottima conduzione della propria campagna elettorale. [Per il segretario del Pd Bersani](#) infatti *"Con il voto di oggi siamo davanti ad una risposta civica e morale del Paese. Una risposta che il centro sinistra ha saputo interpretare, e soprattutto il PD che mettendosi a servizio di questa richiesta ha ottenuto un grandissimo risultato"*.

D'altra parte l'aveva detto Silvio Berlusconi, ***"Perderemo con questi candidati"***, benché il suo portavoce Bonaiuti avesse subito smentito, e il Premier avesse di nuovo confermato, apostrofando in più gli avversari e i loro elettori come persone ***"senza cervello"***. Eppure ne ha fatto subito le spese Bondi, che rimettendo il mandato dal ruolo di Coordinatore del Pdl, ha detto: *"Credo che da questo momento il presidente Berlusconi debba ricevere non solo la più ampia fiducia e solidarietà ma soprattutto la assoluta e incondizionata libertà di decisione e di iniziativa per quanto riguarda il futuro del partito"*.

Accade così che dalla giornata di oggi un dato emerge con chiarezza, ossia l'incapacità del Pdl di rispondere con concretezza alle domande del Paese. Non a caso tanto nel Pdl quanto nella Lega si è aperto subito il dibattito sulla necessità di assumere sul piano delle riforme le responsabilità proprie di Governo.

Dalla Romania dove si trova in visita ufficiale, il Premier Silvio Berlusconi, dopo aver ammesso la sconfitta, ha quindi subito annunciato l'intenzione di procedere senza più indugi alle riforme, tacendo le voci di disaccordo tra lui e Umberto Bossi, quindi tra il Pdl e la Lega.

Nonostante la sconfitta sembra così restare inascoltato l'appello al centrodestra del segretario del Pd Bersani che rispetto all'esito del voto ha detto *"chiedo a Berlusconi di non impedire una nuova fase politica, di non alzare degli steccati, di tenere conto della nuova realtà politica"*.

D'altra parte lo stesso Silvio Berlusconi, nel corso della stessa intervista, non solo ha rilanciato l'azione di Governo, ma anche detto *"Sono uno che quando perde triplica le forze"*.

SAVERIO CARISTO